

cato: « Il Governo federale svizzero ha approvata la nomina di Zuheir esh-Shelli ad Ambasciatore straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica Tunisina a Berna ». (*al-'Amal*, 25 febbraio 1962). G. O.

Nuovo Ambasciatore nell'U.R.S.S. — L'8 aprile, Fathī Zuheir, nuovo Ambasciatore tunisino a Mosca, presentò le credenziali al Presidente dell'Unione Sovietica, Leonid Brežnev. (*al-Bilād*, di Gedda, 9-4-1962).

R. T.

Relazioni con il Messico. — Il 10 maggio l'Ambasciatore della Tunisia negli Stati Uniti e nel Canada Ḥabīb Bū Rqībah Jr. è stato nominato Ambasciatore nel Messico. Si tratta del primo ambasciatore tunisino in questo paese. (*Il Corriere di Tunisi*, 12 maggio 1962).

V. S.

Presentazioni di credenziali. — Il 6 marzo il nuovo Ambasciatore bulgaro a Tunisi, Karmos Cristov, ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica.

Il 13 marzo ha presentato le credenziali il nuovo Ambasciatore di Danimarca a Tunisi, Harhoff. (*Il Corriere di Tunisi*, 11 e 17 marzo 1962).

R. C.

Conclusione di un accordo commerciale con la Repubblica Araba Unita. — Il 1° marzo è stato firmato a Tunisi, nella sede del Ministero della Pianificazione e delle Finanze, un accordo commerciale con la Repubblica Araba Unita; esso ha la durata di tre anni e rinnova quello già concluso nel 1957.

L'accordo prevede importazioni tunisine per un valore complessivo di 1.800.000 dollari nel 1962, 2.000.000 nel 1963, 2.500.000 nel 1964. I prodotti importati comprenderanno stoffe di cotone, di seta, cotone, film, riviste e altri prodotti industriali.

Le esportazioni tunisine si effettueranno con lo stesso ritmo. Sono compresi nei prodotti da esportare olio d'oliva per un ammontare di 600.000 dollari, agrumi, conserve alimentari, pomodori e ferro per l'ammontare di 200.000 dollari e pasta da carta e piombo per il valore di 300.000 dollari. (*al-'Amal*, 2-3-1962).

G. O.

Iniziative italiane in Tunisia. — Ventuno laghi collinari sono stati finora progettati

dalla Società italiana *Nuovo Castoro*, in collaborazione con l'*Italconsult*, per conto del Governo tunisino. L'Italia finanzierebbe la costruzione di questi laghi il cui importo complessivo si aggirerebbe sui 2 miliardi di lire. L'*Italconsult* ha allo studio altri progetti che riguardano la costruzione della pista per l'aeroporto di Gerba mentre si accingerebbe a lanciare il progetto per la costruzione di un traghetto Capo Bon-Sicilia. A tale scopo verrebbe creata una società italo-tunisina al 50%. (*Il Corriere di Tunisi*, 11-3-1962).

V. S.

Prestito tedesco alla Tunisia. — Il 1° marzo è giunta in Tunisia una delegazione di esperti e di banchieri della Germania Federale, per esaminare progetti di finanziamento di particolari settori dell'attrezzamento del paese. Il Capo della delegazione, Alfred Becker, ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha esposto i risultati della sua missione; sono previsti i seguenti lavori:

1. Installazione di una linea elettrica ad alta tensione che collegherà il paese da nord a sud con notevole potenziamento dello sviluppo industriale.

2. Costruzione di un porto modernissimo, con attrezzamento frigorifero, a Mahdiyyah.

3. Ingrandimento dell'aerodromo di Gerba.

Il dott. Becker ha dichiarato che la delegazione ha dato parere favorevole per un prestito di 3 milioni di *dinār* a lunga scadenza per l'attuazione dei tre progetti; il tasso d'interesse è ancora da stabilire. (*Il Corriere di Tunisi*, 11-3-1962).

R. C.

Accordo commerciale con l'Unione Sovietica. — Il 16 marzo è stato firmato un accordo commerciale e di pagamento tra la Tunisia e l'Unione Sovietica. (*Il Corriere di Tunisi*, 17-3-1962).

V. S.

Accordo tecnico-economico-culturale con la Grecia. — Grecia e Tunisia hanno sottoscritto il 26 maggio ad Atene un accordo di cooperazione in vari campi. Esso prevede lo scambio di esperti tecnici, la concessione di borse di studio agli studenti tunisini presso Istituti greci, compresi quelli militari e della marina, infine lo scambio di capitali per investimenti. (*al-Bilād*, di Gedda, 27-5-1962).

R. T.